

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
arreato 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente dalla Bitta

A. Manzoni e C.

Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Lettera del princ. di Buelow all'on. Tittoni Risposta del ministro degli esteri

La Stefani ci comunica:

Berlino, 19 (ore 15). — Il principe di Buelow ha diretto il 14 corr. al Ministro degli esteri d'Italia, on. Tittoni, una lettera nella quale comunica che Sua Maestà l'imperatore, essendosi degnato di consentire alla sua domanda di dispensa dal suo ufficio, i rapporti da lui avuti con l'on. Tittoni e col Governo italiano vengono a cessare.

Il principe di Buelow soggiunge: «Durante gli anni nei quali la direzione della politica estera della Germania fu a me affidata, mi fu sempre cagione di viva soddisfazione il convincimento che, seguendo la simpatia personale che Vostra Eccellenza mi ispirava, io serviva gli interessi dei nostri due paesi, coltivando e affermando colla vostra amicizia personale gli stretti legami che uniscono i nostri sovrani e i nostri paesi.

«Io sono lieto di aver contribuito ai buoni rapporti politici che esistono tra l'Italia e la Germania e che, lo spero dal più profondo del cuore, non cesseranno giammai».

Il principe di Buelow dice poi che questa gradita reminiscenza politica sarà accompagnata dal ricordo delle reiterate occasioni nelle quali gli fu dato stringere la mano all'on. Tittoni e di conversare con lui. Rilevando la simpatia che lo unisce all'Italia dice all'on. Tittoni non addio, ma arrivederci.

Infine il principe di Buelow prega l'on. Tittoni di portare all'alta conoscenza delle L. L. M. M. il Re e la Regina e di sua Maestà la Regina Madre l'omaggio della sua profonda devozione e della sua rispettosa gratitudine per la bontà di cui sempre si sono degnati d'onorarlo. Conclude esprimendo il desiderio d'essere ricordato all'on. Giolitti e ai numerosi amici che ha comuni con l'on. Tittoni e rinnovando a quest'ultimo i suoi sentimenti di alta stima e di sincero affetto.

L'on. Tittoni ha risposto al principe di Buelow il 27 corr. da Maniana con una lettera, con la quale, dopo averlo ringraziato del pensiero squisitamente gentile scrive: «La vostra signoria si è compiaciuta di confermarci ancora una volta la benevole cordialità a cui ha voluto improntare i nostri rapporti personali e la simpatia che Ella ha sempre dimostrato al mio paese che da quando incominciò a conoscerlo, come ambasciatore a Roma, poi come ministro degli esteri e come cancelliere dell'Impero ha costantemente considerato gli interessi d'Italia in armonia con quelli della Germania. Fu perciò che l'alleanza dei due Stati ha potuto durare, attraverso il tempo, nelle difficoltà di situazioni talvolta delicate, sempre salda ed efficace, perchè vostra Altezza ha posto nell'esplicazione dei patti convenzionali tutta la volontà positiva e tutta l'affettuosa lealtà che aveva diritto di attendersi da noi e

che da noi è stata sempre corrisposta con animo non meno spontaneo e non meno fiducioso».

L'on. Tittoni trae poscia dalla lettera del Principe di Buelow il motivo di sperare che egli si valga del voluto riposo per non brevi soggiorni a Roma. Rilevando che il Principe si è sempre mostrato non solo ammiratore del nostro passato, convinto del valore che offrono per la Germania il nostro presente e il nostro immancabile avvenire, si dice sicuro che vivendo tra noi e assistendo ai nostri sforzi per assicurare la pace, e constatando lo svolgimento dell'azione nostra politica internazionale e l'equità delle nostre aspirazioni, quali risultano non soltanto dagli atti del Governo ma dall'atteggiamento complessivo del popolo, nel Principe di Buelow non potranno che accrescersi l'affetto e la stima di cui ci ha sempre onorato.

L'on. Tittoni conclude assicurando che porterà a conoscenza delle Loro Maestà e di S. M. la Regina madre dei sentimenti espressi dal principe di Buelow, come porterà di lui la parola cortese all'on. Giolitti e ai numerosi amici comuni, ed invia al principe come ministro, come italiano e come amico un memorabile saluto, insieme della espressione della sua singolare considerazione e della sua affettuosa amicizia.

Uno sguardo retrospettivo che spiega il carteggio

Il giro di valzer ed altre cose

Queste parole del chiarissimo pubblicista italiano compaiono in un mese o sono vengono ad illustrare il carteggio fra Buelow e Tittoni e non hanno bisogno per ora d'aggiunte.

Nel principe di Buelow l'Italia ha sempre avuto un ammiratore e un amico, malgrado la famosa frase del giro di valzer con la quale egli caratterizzò la nostra politica all'epoca in cui era alla Consulta il Prinetti. Si racconta del resto, nel mondo diplomatico della capitale germanica, che, qualche tempo dopo, quasi per correggere la penosa impressione che quella frase aveva prodotto in Italia, abbia detto che, dopo tutto quella frase era ancora una prova del suo affetto e della sua simpatia per l'Italia, poiché poteva considerarsi come dettata dal dispetto e dalla stizza di un amante o di un marito geloso.

Una nube — e non nube grossa — vi fa realmente sulle relazioni fra la Germania e l'Italia all'indomani di Algeriras, quando Guglielmo II mandò un'altissima onorificenza all'Aehrenthal, mostrando di dimenticare l'Italia. E fece pure grande impressione la mancanza da parte dell'imperatore di un telegramma al quale eravamo abituati in simili circostanze, per la disastrosa eruzione del Vesuvio. Si seppe solamente un anno dopo come questo momento di malumore sarebbe passato assai presto se il Buelow per ragioni di salute non avesse dovuto lasciare per qualche mese di occuparsi di affari. Si tratta di un periodo e di un incidente nelle nostre relazioni con l'Impero ger-

manico ancora poco noti, che mette forse il conto di ricordare oggi che questo amico del nostro paese lascia l'altissimo ufficio, e che per l'Italia soprattutto può avere una grande importanza la scelta del successore.

Fra il principe Buelow e il nostro ministro degli esteri avevano già avuto luogo delle spiegazioni. Credo anzi che lo stesso principe fosse stato il primo a manifestare il suo rincrescimento per quanto era accaduto durante il periodo che la malattia lo aveva costretto a lasciare Berlino. Il Cancelliere voleva anzi dire qualche cosa a proposito delle relazioni con l'Italia al Reichstag. Ma fu colto da improvviso malore proprio mentre parlava della Conferenza di Algeriras. Nella parte del discorso che non poté pronunciare egli si era proposto di dichiarare, con parole simpatiche all'indirizzo del nostro paese, che la nostra condotta ad Algeriras era stata correttissima.

Disgraziatamente, non solo queste parole non poterono essere pronunciate, ma durante la sua assenza presero il sopravvento alla Wilhelm Strasse elementi ostili al Buelow (che molti credevano non potesse guarire così presto) e contrari all'Italia, i quali continuarono a soffocare nel fuoco e ad aizzare la campagna infelice di una parte della stampa. Atteggiamento che cessò solamente quando ritornò a Berlino il Buelow, il quale diede tutt'altra intonazione alle relazioni con l'Italia e mandò, per questo, il Tschirschky, ministro degli esteri a Roma.

Vico Mantegazza

I ministri passano le acque e si passano la parola

Anticoli, 19. — L'on. Bruno Chimiri è qui giunto martedì scorso, prendendo alloggio al villino Breda. La stessa sera del suo arrivo giunse un inviato speciale con una lettera dell'on. Giolitti per lui. Al mattino seguente giunse il ministro degli affari esteri on. Tittoni che si recò subito a visitare l'on. Chimiri ed ebbe con lui un lungo colloquio. Più tardi giunse anche il ministro dei LL. PP. on. Bertolini. Le conferenze proseguono.

I risultati definitivi delle elezioni politiche di domenica

Salerno, 19. — Risultato definitivo dell'elezione di Amalfi: De Cesare 1720, Fusco 750.

Messina, 19. — Nella votazione di ballottaggio nel primo collegio fu proclamato eletto deputato Fulei Lodovico.

Albano, 20. — Risultato definitivo: Iscritti 9774. Votanti 8622. Borghese 4334, Valenzani 4041. Schede nulle, disperse e contestate 247. Proclamato eletto Borghese.

Salerno, 20. — Proclamato eletto Biagio De Cesare con 1720.

Biella, 20. — Proclamato eletto Felice Quaglino con 560 voti.

I funerali e la tomba di Don Carlos

La salma sarà sepolta a Trieste
La proclamazione di Don Jaime

Varese, 20. — All'Hotel Excelsior fervono i preparativi per il trasporto funebre di Don Carlos. La salma fu posta nella camera ardente tutta parata a lutto ed ornata di piante verdi. Nessuna disposizione fu presa finora circa i funerali, attendendo la famiglia la risposta dell'imperatore d'Austria,

a cui si chiese telegraficamente il permesso di collocare la salma nella tomba dei Borboni a Trieste.

Il registro collocato alla porta dell'albergo si riempie di firme.

Pamplona, 20. — Come si è conosciuto la morte di don Carlos, i principali capi carlisti della provincia di Navarra si sono riuniti e deliberarono d'invviare delegati ai funerali di don Carlos.

La proclamazione di don Jaime come pretendente al trono di Spagna si farà nove giorni dopo i funerali, contemporaneamente alla pubblicazione del manifesto del principe.

La traversata della Manica

Il tentativo di Latham fallito

Calais, 19. — Latham prendendo magnificamente il volo col suo aeroplano è partito stamane alle 7.20 per tentare la traversata della Manica.

Il semaforo segnala alle ore 9.8 un rimorchiatore diretto al porto, scortato, dalla torpediniera *Harponne* con a bordo gli apparecchi di Latham. Il tentativo della traversata della Manica non è dunque riuscito.

Il rimorchiatore raccolse Latham caduto in mare a 18 chilometri dalla costa. La caduta avvenne in seguito al rallentamento del motore. Latham e l'apparecchio furono trasportati a Calais.

L'apparecchio è molto avariato; Latham è incolume. Enorme folla lo acclamò.

Calais, 20. — Il monoplano di Latham sbarcato dal rimorchiatore presenta gravi avarie. Manca delle ali e del timone; il motore è però intatto. Latham è partito alle 14 per Parigi.

I mauri contro il generale Maranao La guerra si fa grossa

Gravi perdite degli spagnoli

Melilla, 19. — Nel pomeriggio di ieri i mauri attaccarono il campo del generale Maranao. Vengono accolti da cannonate. La cavalleria mauri si mostrò molto audace. Si inviarono rinforzi al generale.

Melilla, 20. — Nel combattimento di ieri gli spagnoli ebbero quindici morti, tra cui un colonnello, un maggiore d'artiglieria, un capitano e ventidue feriti.

Guglielmo in crociera per il Baltico

Bergen, 20. — Il yacht *Hohenzollern* avente a bordo l'imperatore Guglielmo è giunto nel pomeriggio e fu salutato dalle salve della fortezza.

Il nuovo scià incoronato

Teheran, 19. — Il nuovo Scià che ha assunto il nome di Sultan Ahmed si recò in vettura dalla Legazione russa a Sultanabad, scortato da due cavalieri indiani e due cosacchi russi che lasciarono il sovrano appena esso raggiunse la porta del suo palazzo. Ciò significa che lo Scià non si trova più sotto la protezione dell'Inghilterra e della Russia. La cerimonia ufficiale dell'assunzione al trono di Sultan Ahmed procedette quindi nel palazzo.

LA COLLABORATRICE

Tutti lo riconoscono, Vittorio Sambin ha dell'ingegno. Ecco là, uno che conosce bene la donna! Che finezza! Che penetrazione psicologica! E come sono piccanti e divertenti i suoi lavori! Vittorio Sambin ha una penna magnifica.

Ma Sambin invecchia e comincia a mancargli la fantasia. A forza di scrivere romanzi e di pensare novelle, egli non trova più soggetti.

Curvo sul tavolino lo scrittore traccia su di una pagina bianca vaghi arabeschi: arrischia qualche caricatura, ma non scrive. Egli deve consegnare per domani al suo giornale una novella interessante, una piccola storia con una punta di sentimentalismo e di malizia... ma non trova nessuna idea.

Dei particolari ne ha fin che ne vuole! Il quadro lo ha dinanzi agli occhi. La linea dei personaggi, i loro costumi, i loro gesti, le loro sfumature, non lo impacciavano quando ha il soggetto. Ma è questo che manca. Come fare?

Vittorio Sambin ceros, si abizza a disegnare caricature senza che una sola idea fiorisca nel suo cervello. Poi, apre un libro della sua biblioteca. Chi sa? Forse l'ispirazione potrebbe venire: egli sa che una frase potrebbe far sbocciare mille pensieri nuovi, mille nuove immagini. Ma questa volta il fenomeno non si compie. Egli è troppo stanco. Il libro si chiude e si chiudono anche i suoi occhi.

Verso le sette la signora Sambin rientra in casa.

E' una donna elegante e leggiadra. La snellezza del suo corpo è in perfetta armonia con la fisionomia vivace, intelligente. La sua figura bruna è più animata del solito. Se suo marito la osservasse, bene vedrebbe fluire nei suoi occhi una folla di cose biricchine e soprattutto una vaga espressione di misterioso piacere.

Giannina Sambin entra nello studio dello scrittore e dopo averlo guardato, getta un piccolo sguardo all'interno. E' un po' tardi ma il marito dorme ancora. E poi quell'uomo ha un viso così sereno, così placido che non può avere cattivi pensieri, e solo i cattivi pensieri inducono alle osservazioni indiscrete che alla loro volta generano delle malevoli deduzioni.

— Buona passeggiata? — domanda Sambin.

— Eccellente. Il tempo è un po' oscuro...

— Sei andata lontana?

— Non molto... Non ho incontrato nessuno. E tu? Hai lavorato?

— Non ho fatto niente! Non sono in vena! Neppure un'idea! Ho voluto leggere e mi sono addormentato.

— Allora... la tua novella?

— La farò dopo pranzo, se avrò trovato un buon soggetto. Tu sai che un buon soggetto è tutto.

Negli occhi di Giannina passa un lampo un piccolo lampo di farba contentezza, e la sua bocca si apre al sorriso. Corrugge le sopracciglia e pare che riordini nella memoria qualche ricordo.

— Ho avuto — la sua voce esita un poco — ho avuto, mentre passeggiavo, un'idea graziosa. Tu potresti utilizzarla...

— Dimmela... mi hai già dato altri soggetti.

Allora Giannina prende un'aria modesta.

— Oh! sai... è un'idea così così... po-

ciuti e molto ravviati, correggevano con la loro linea seria quanto aveva di birichino quel visetto allegro e capriccioso.

Suonò una campana, la prima del pranzo. Il sole s'avviava al tramonto in un folgorio d'oro pallido, dal fiume poco lontano cominciava ad alzarsi una leggerissima nebbia. Dolores s'avviò a mutar vestito: quello di piquet bianco che portava, aveva delle macchioline verdi, e poi anche in campagna, anche se sole, si mutavano pel pranzo. Cantava «Vorrei morir quando tramonta il sole» ma aveva nell'anima una gran gioia serena, una gran luce.

II.

Ventidue anni prima, nello stesso paesetto della Riviera dove passavano l'inverno e nello stesso giorno due fanciulle s'avevano sposato. Lillian Veroff, grazioso nome, graziosa personcina snella, russa d'origine, italiana di nascita e di pensiero, sposava un giovane tenente di marina, Cristiano d'Aragona, e un collega di lui, sposava una fanciulla inglese, Costanza Nebless.

(Continua)

Giornale di Udine

(1)

VENDETTA

NOVELLA (dall'inglese)

PARTE PRIMA
Nella calma

The sky was all glory.

I.

«Only where places so still is
I can lie, among the grass,
Thinking with the happy lies
That this peace will not pass (1)»

Dolores, abbandonata tutta nell'erba verde e soffice, nascondendo nella testa espressiva e intelligente fra le margherite bianche e fra i papaveri ardenti, ripeteva a voce bassa, fra sé quasi, questi versi... ed era felice. Dolores era una personcina poco complicata: aveva vent'anni, era felice e non lo nascondeva. Amava con tutta l'anima tre cose: la sua mamma, la sua Alessandra e la natura, e amava meno appassionatamente un'infinità di cose: la

(1) Solo quando il sito è così tranquillo, posso gettarmi sull'erba, pensando come i gigli felici che mai questa pace passerà.

madama, la mamma di Sandra, tanti amici, i suoi poveri, lo studio, il babbo, i bei libri, le conservazioni intelligenti... e la cucina. In tutte le sue cose metteva la più buona volontà, la sua intelligente personalità, la sua inalterabile allegria

«Only where the place so still is
I can lie, among the grass»

ripetè piano, felice di udire esprimere con versi così dolci, quel concetto così suo. S'era sforzata talvolta a farlo capire a Sandra e a altre amiche, ma nessuno l'aveva inteso fino in fondo. Tutte avevano ammesso, è vero, che un bel giardino, un boschetto ombroso («proprio per il firt» aveva pensato Dolores che lo sdegnava), un bel laghetto romito potessero piacere, ma non che solo l'erba, il verde, una pianta di margherite, un arbusto d'acacia fiorita potessero dare all'animo una gioia così intensa come provava lei.

Allora ella s'era taciuta, ma per forza di contraddizione s'era affezionata ancora di più alla sua muta e fedele amica e stava ancora più lungamente del solito a goderla. Erano momenti di una gioia così viva e così intensa che ella non avrebbe ceduto per nessuna divertimento o trionfo mondano. Star così, affondata quasi nell'erba, pensando

a tutto e a nulla, udire i sussurri lievi della terra: un ronzio d'insetto, un piccolo batter d'ali, un fruscio di una lucertola: veder muoversi le foglioline, i fiori, le erbe: sentirsi giovane, forte, sana... che delizia!

Generalmente Dolores era lieta delle piccole cose: una gita progettata, una camicetta nuova, un bel libro, una nuova specie di fiori, una parola affettuosa dei suoi poveri, persino una nuova ricetta per togliere dai suoi vestiti le insidiose macchie verdi che facevano la disperazione della cameriera...

Non desiderava nulla, non si sarebbe cambiata con una regina, in quei momenti di gioia intima, passati nel giardino inglese. Solo di quando in quando, ma raramente, aveva pensato all'amore. Dolores non aveva amato mai. A quindici anni aveva avuto un affetto platonico, ardente, per un musicista che aveva visto dieci volte e con cui aveva parlato una conquistata dal fascino della sua musica, dalla sua persona elegante e fine, dalla sua pura lingua toscana, e aveva sognato per un paio di mesi. Poi altre occupazioni l'avevano assorbita e non ci aveva pensato più. Così fino l'anno scorso. Da qualche mese ci pensava un po' di più, qualche cosa era mutata in lei.

Ricordava. Una sera del passato

trebbe essere anche sciocca, ma tu hai la maniera di presentare le cose...

Se tu hai un soggetto io mi incarico del resto...

Giannina ha un piccolo gesto di raccoglimento. Poi:

— Supponiamo una signora, carina naturalmente, capricciosa, elegante...

— Su per giù come te... ho capito!

— Come vuoi, una signora di mondo.

— Maritata...

— Maritata. Una sera a un pranzo

fatta con un signore che è un giovane seducentissimo.

Questi piace alla signora. E' intrapren-

dente, e in breve chiede un appuntamento

che gli è accordato per il giorno dopo.

Vittorio Sambin alza il capo ed ascolta

con più attenzione. La moglie continua:

— Dunque, la dama accetta. Il giovane

si troverà alle tre in un'automobile fermo

al cancello della via...

— Sì... via Balzoo... Va bene. Avanti.

La dama arriva esattamente col

cuore in sussulto, pallidissima e coperta

da un fitto velo. Vede un'automobile

fermo: si precipita dentro: il battente

si chiude e la vettura parte con un chiasso

d'inferno.

La dama guarda e s'accorge che il

signore non è quello a cui aveva dato

lo appuntamento e smarrita e confusa

rimane senza parole.

— Continua, continua, mia cara amica...

— Tu comprendi. Era un altro inca-

morato che aspettava un'altra donna,

proprio nel medesimo punto, e sopra una

automobile.

— Sì... sì, dice Sambin. Bisognerà dare

la tinte di verità, ma ci penso io...

— Ma no... sono cose che possono ca-

pitare benissimo non ti pare?

— Sicuramente e poi?

— Ecco. Tra i due passa qualche mi-

nuto di silenzio. Poi la dama getta un

piccolo grido ed alza il velo. Il giovane

s'accorge che è carina. La scena cambia.

Il giovane si scontra, la prega di rimanere,

la guarda negli occhi... e siccome è anche

lui molto simpatico... l'altra rimane...

— Tableau!

— Poi i due ridono della strana av-

ventura, si dicono mille piccole cose in-

concludenti diventano amici.

— Bene, bene, benissimo... E poi?

E poi?

Giannina s'alza con l'aria scandalizzata:

— Come? Tutto finisce qui. Fanno una

breve passeggiata... chiacchierano e basta.

— La... la... la... non è possibile. La

dama s'agita il giovane certo...

— Non subito.

Ma sì, ma sì... senza questo finale l'av-

ventura non sarebbe più divertente: si

nirebbe male...

— Cosa dici? al primo incontro una

donna maritata non può...

— Non è vero! L'ipotesi entra nelle

cose rigorosamente possibili?

— Mah!

— Ho ragione io. La tua idea è gra-

ziosa davvero.

Hai molta immaginazione. Si direbbe

quasi che tu l'abbia vissuta! Brava...

— Potrebbe darsi di sì — dice Gian-

nina mentre le ridono gli occhi.

Vittorio Sambin è incantato. Ringrazia

sua moglie.

— La tua passeggiata mi ha salvato...

— Lo credi? Allora lasciami cammi-

nare per esercitarmi...

— Fin che vuoi... perché ciò fa bene

alla tua salute e mi offre le idee che

non ho in testa... Pierre Valdayne

Due importanti concorsi

Roma, 19 — Il ministero della guerra

ha indetto i seguenti concorsi:

Uno per gli ufficiali inferiori del genio

in servizio effettivo con cinque premi

da lire mille ognuno, per un viaggio al-

l'estero, da assegnarsi alle migliori tra-

tezzioni di uno studio geografico militare,

da scegliersi fra i seguenti: La Carnia,

il Cadore, l'Appennino toco-emiliano, la

Sicilia, le regioni adriatiche dal confine

italo-austriaco al Gargano, incluso l'Abruz-

zo. Un secondo per gli ufficiali inferiori

del genio in servizio effettivo con un

premio di lire mille per un viaggio al-

l'estero da assegnarsi alla migliore me-

morla relativa al seguente tema:

«Organizzare in Italia e sotto una

continua minaccia di invasione a datore

del quinto giorno una testa di fronte che

consenta l'impiego di una forza pari ad

una divisione. L'applicazione deve essere

fatta ad una località d'Italia che possa

ritenersi militarmente importante.»

Mercati d'oggi

Cereali

Granoturco da L. 15,25 a 16,--

Frumento " 20,-- a 25,--

Segala " 14,-- a 15,--

Frutta

Ulliege da L. 25,-- a 30,--

Pere " 5,-- a 8,--

Pesche " 25,-- a 30,--

Albicocche " 11,-- a 20,--

Fichi " 15,-- a 20,--

Prugne " 8,-- a 12,--

Pomi " 15,-- a 20,--

Fragole " 1,20 a 1,30

Legumi

Patate " 5,-- a 6,--

Tagoline " 5,-- a 7,--

Piselli " 15,-- a 20,--

Pomodori " 85,-- a 90,--

Fagioli " 15,-- a 20,--

Pollerie

Oche " 1,05 a 1,10

Galline " 1,40 a 1,45

Tacchini " 1,90 a 1,95

Cronaca provinciale

La campagna antimalarica nella Bassa Friulana

Ci è pervenuto il resoconto annuale del Comitato antimalarico nella Bassa Friulana, presieduto dall'egregio dottor Bortolotti. Dall'accurata pubblicazione togliamo questo brano che riassume l'opera del Comitato:

Il nostro Comitato, seguendo i Consigli del Medico provinciale, distribuì nel 1908 fra i comuni della zona malarica, che abbraccia 25 chil. nei quali si è fatto la campagna antimalarica, e per uso esclusivo dei piccoli proprietari, chilogrammi 10 e grammi 610 di cloridato di chinino in tabloid zuckerati. Nel 1907 invece ne distribuì soltanto chilogrammi 8, avendo dovuto sostenere spese più forti per compensi ai distributori del chinino, i quali nel 1908 (meno quello di Pineda) furono ricompensati dai comuni col sussidio a loro accordato dallo Stato.

Dal prospetto statistico della campagna antimalarica nel 1908 risulta quanto segue:

1. Che le cure profilattiche nei sani e nei malarici di vecchia data, al principio della campagna antimalarica, dalla metà di Luglio alla metà circa di Agosto furono nel passato anno 1908 di gran lunga superiori a quelle del 1907:

2. Che conseguentemente furono assai meno numerosi i casi di vere febbri dovute a nuove infezioni o a recidivi di infezioni pregresse, tanto che, salvo poche eccezioni specie a Malisana, i malati in complesso furono scarsi e il male in essi cessò presto, così che presto furono in grado di riprendere gli ordinari lavori. Ciò particolarmente si notò in tutto il Comune di Carliano e al Casino, dove erano di solito i centri malarici più nefasti.

Da SPILIMBERGO

L'arrivo della fanteria — Fior d'a-

rancio — Duello in vista?

Si scrivono in data 19:

(Tifis). L'80 regg. fanteria con due

treni speciali giunse da Conegliano e

da Venezia stamane alle ore 7.35 e

alle 9.

Parte del reggimento proseguì per

Tauriano con in testa la musica, il ri-

manente della truppa si è accantonato

nella nostra città assieme al 79. che da

Udine per la via di Pinzano arrivò

verso le 9 e mezzo.

In piazza Cavour molti cittadini erano

portati per assistere all'arrivo della

truppa.

La città è molto animata.

Stamattina la gentile signorina Anita

Concari giurava fede di sposa all'egre-

gio e valente ing. De Rosa Giulio.

Alla coppia, che è partita in viaggio

di nozze, giungano graditi anche i no-

stri auguri.

L'avv. Luigi Zatti, ritenutosi offeso

da alcune frasi dette dall'avv. Marco

Ciriani (junior) mentre egli non era

presente, innanzi al Tribunale di Porde-

none, gli ha inviato i padrini nelle

persone dei signori avvocati La Rocca

e capitano Scalettori.

A quanto si dice l'avv. Ciriani si è

riservato di nominare i suoi rappre-

sentanti.

Da MANZANO

Nuova Meisa — Furto — Gita ciclo-

stica

Si scrivono in data 20:

Nella chiesa parrocchiale, in forma

modesta come di suo desiderio, il di-

stinto sacerdote Don Luigi Novello ce-

lebrò oggi la sua prima messa.

Buon numero di manzanesi assistet-

tero alla cerimonia del loro compa-

sano.

Nella notte dal 17 al 18 corrente

ignoti ladri entrarono nell'abitazione

del seggiolaio Biancuzzi Antonio di

S. Lorenzo e derubarono L. 125 che

egli teneva chiuse in un cassetto del

l'armadio in cucina.

I reali carabinieri procedono in at-

tive indagini per la scoperta dell'autore

Domènica 18 alcuni soci del Club

Ciclistico fecero una gita percorrendo

in breve tempo oltre 170 chilometri.

Partiti di buon'ora da Manzano si

recarono a Codroipo, indi a Pordenone,

Maniago, Montebelluna, San Da-

niele, facendo ritorno per Udine in

ottime condizioni verso sera.

Della comitiva facevano parte i due

direttori del nostro sodalizio signori

Bolzecco Luigi e Danielis Vito.

Da CAMPOFORMIDO

Un qui pro quo

Si scrivono in data 19:

Nella frazione di Bressa è vacante

il posto d'insegnante per la scuola ma-

schile, non già per la scuola femminile,

come venne erroneamente pubblicato

sui giornali, e nell'avviso di concorso

del Consiglio scolastico.

La polemica sui bozzoli

L'Amico del Contadino di sabato ri-

porta un articolo del Piccolo Cro-

ciato; quest'ultimo si riferisce ad un

precedente, dell'Amico del Contadino.

Parole di fuoco, chiama l'uno quello

dell'altro, Parole d'oro risponde l'e-

gregio articolista dell'Amico a quello

del Piccolo Crociato. E dopo questo

cortese scambio di parole dorate ed

infuocate resta il fatto irrimediabile

del milione e mezzo d'oro colato

fuori dalle tasche dei produttori di

bozzoli, in una settimana della pas-

sata campagna bacologica, a vantag-

gio delle vittime della seta.

Si vorrebbe insomma insistere a

mostrare che nella provincia d'Udine

i bozzoli furono pagati a cinquanta

centesimi di meno che altrove.

Ciò non è vero, e fu luminosamente

dimostrato che non è vero giorni fa

sul Giornale d'Udine da persona tecnica

competente, tanto che l'Amico del Con-

tadino non credette di confutare quelle

giustissime ed assennate considerazioni.

Ma su quali dati, di grazia, si basa

il scrittore per poter asserire con tanta

sicurezza, che realmente gli agricoltori

friulani abbiano perduto cinquanta

cent per kg.? Probabilmente da quel-

l'olottissimo elenco da esso ripor-

tato nel numero 26 del suo giornale

nel quale figurano soltanto i prezzi

massimi praticati in quella settimana

nelle diverse provincie italiane.

Ed è corretto ciò? E' forse corretto

basarsi solamente sui prezzi massimi

e non riportare anche i minimi facendo

pure la distinzione delle diverse qualità

di bozzoli venduti?

L'organo della Associazione Agraria

Friulana saprà di certo che le razze

chinesi, i gialli puri, i poligiali si pa-

gano più degli incroci comuni, e sarà

pure a conoscenza che nei paesi, in cui

ci sono le metide, vengono segnati nei

listini anche quei prezzi massimi pra-

ticati per piccole quantità di bozzoli

di qualità extra, che devono servire

per la selezione del seme nei prossimi

allevamenti. Ed è forse giusto che

questi prezzi eccezionali debbano ser-

rire di base al mercato?

Forse che il Comitato Acquisti della

Associazione A. F. compra la semente

di patate scadente al medesimo prezzo

Deputazione provinciale

(Seduta del 19 luglio)
Esito di un'asta

Tenne a notizia l'esito dell'asta dei lavori di sistemazione dei torrenti Domestiana e Lanna in comune di Tolmezzo classificati in 3. categoria, aggiudicati col ribasso del 15.01 per 0/0 ed assunse l'impegno di bilancio per decimo della spesa ammontante a L. 75422.82.

Per la ferrovia S. Vito-Motta di L. Portogruaro

Autorizzò la Provincia con R. Decreto 27 Giugno 1909 ad assumere il contributo annuo in lire 1040, per cinquant'anni per la costruzione della ferrovia S. Vito al Tagliamento-Motta di Livenza-Portogruaro, provvede per il corrispondente stanziamento in bilancio.

Svincolo di cauzione

Autorizzò lo svincolo della cauzione prestata dal sig. Francesco Dri assunse i lavori di costruzione della Caserma dei R.R. Carabinieri di Tricesimo.

Autorizzazione a lavori

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Alienati poveri

Assunse a carico provinciale la spesa di cura e mantenimento nel Manicomio di 6 alienati poveri appartenenti alla provincia.

Per la Mostra di Cividale

Assegnò due medaglie d'argento e due di bronzo per il concorso a premi fra gli agricoltori del distretto di Cividale che meglio favoriscono la razionale coltura; concorso promosso dalla sezione di Cividale della cattedra ambulante di agricoltura.

Un nuovo padiglione al Manicomio. Approvò il progetto per la costruzione di un padiglione di osservazione per riparto uomini nel Manicomio Provinciale di Udine con la preavvisata spesa di lire 16862.15 autorizzandone l'immediata costruzione.

Per un ponte sul Fella

In seguito alla dissenzione di due esponenti d'asta approvò il nuovo preventivo di spesa per la costruzione del ponte sul Fella a relative strade d'accesso per congiungere l'abitato di Dogna alla stazione ferroviaria omonima ammontante a lire 28000 in confronto delle lire 24500 precedentemente preventivate ed assunse a carico della Provincia il quarto della spesa a mente della legge 8 luglio 1903 N. 312.

Strada del Monte Croce

Salva la determinazione del Ministero dei Lavori Pubblici, autorizzò la variante che il viadotto di Comeglians e il ponte sul Degano della strada prov.le del Monte Croce ora in costruzione vengano costruiti mediante travate metalliche anziché in pietra come era stabilito in progetto.

Oggetti vari

Trattò vari altri oggetti di ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio prov.le e dell'Ospizio Espositi.

L'assemblea della Dante. L'assemblea dei soci del Comitato Udinese della Dante Alighieri si terrà lunedì 26 luglio corrente alle ore 4 pom. nei locali gentilmente concessi dalla Camera di commercio col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza
2. Conto consuntivo 1908 - 1909
3. Rinnovazione di metà dei consiglieri
4. Nomina di un revisore dei conti
5. Congresso di Brescia

Le urne rimarranno aperte dalle ore 4 alle ore 6 pm.

Consiglieri che scadono e che a termini del Regolamento sono rieleggibili:

Baschiera cav. avv. Giacomo, di Capriacco conte avv. Gino, Fracassetti comm. prof. Libero, Giamelli Gino, Leskovic Sabino (dimissionario), Marzuttini cav. dott. Carlo, Morpurgo on. gran. uff. Elia, Muratti dott. Gracco, Novacco prof. dott. Giovanni, Peruzzi dott. Costantino, Ronchi conte comm. avv. G. A., Rizzani cav. Leonardo, Schiavi cav. avv. L. C.

Revisore dei conti

Conti avv. Giuseppe.

Consiglieri che rimangono in carica

Bianutti dott. Giuseppe, Borghese avv. Ubaldo, Burghart cav. Rodolfo, Lorenzi dott. Carlo, Luzzatto cav. dott. Oscar, Nimis Alessandro, Pécile comm. prof. Domenico, Pico Emilio, Valentini cav. uff. dott. Gualtiero, Valussi ing. Odorico, Zavatti Viscardo.

Esercitazioni dei volontari

ciclisti, Domenica scorsa per le cinque del mattino era stato fissato come punto di riunione la palestra di Ginnastica in via della Posta per i ciclisti volontari che dovevano iniziare il corso d'istruzione. E, con precisione militare, tutti gli iscritti risposero all'appello. Recatisi in piazza d'armi sotto gli ordini dei tenenti Giuseppe di Colloredo, Ernesto Santi e Luigi Russo cominciarono ad eseguire i primi movimenti indispensabili per tutte quelle

esercitazioni che debbono svolgersi con la massima rapidità, ordine e precisione. Per un primo esperimento è riuscito molto meglio di quanto poteva aspettarsi.

Dopo un paio d'ore i ciclisti mossero dalla Piazza d'armi e fecero un breve giro nei pressi del Torre per le strade le più malagevoli. Alle otto rientrarono in città e si recarono di nuovo in Palestra dove la riunione fu sciolta. La prossima riunione avrà luogo dopodomani giovedì alla stessa ora e nello stesso luogo.

La conferenza del prof. Charles all'Istituto Tecnico, mercoledì sera, alle 8 e mezzo, avrà per tema: *Histoire et littérature française*. L'oratore declamerà brani delle opere di Beaumarchais, Mirabeau, André Chenier, Barbier, Victor Hugo ecc. ecc.

Per le visite al Cimitero urbano. Il Municipio ha fissato le seguenti norme: Il Cimitero urbano resta aperto al pubblico tutti i giorni dalle 9 alle 12; e nell'inverno dalle 13 alle 15, nell'estate dalle 15 alle 17.

E' permessa la visita dal levar del sole al tramonto (fuorché dalle 12 alle 13 nell'inverno e dalle 13 alle 15 nell'estate) a coloro soltanto che su domanda motivata ottengono dal Sindaco una tessera personale.

E' proibito l'ingresso a bambini di età inferiore ai 14 anni non accompagnati da parenti o da altre persone che s'incarichino della loro custodia durante la permanenza nel recinto.

Zingari partiti e zingari arrivati. Ieri mattina è stata accompagnata al confine una carovana di zingari composta di un uomo, per nome Codorovig, di tre donne, un bambino e una bambina e un bambino lattante.

Ieri poi col treno potebano che giunge qui verso le ore 13, arrivò lo zingaro Rach, noto per la sua folta e incelta barba; erano con lui la moglie, due bambine ed un bambino; vennero tutti frattanto passati alle carceri.

Le gesta degli zingari. Scrivono da Cormons, 18: Qualche settimana fa, tre zingari, straccioni e sudici da per loro, rubarono a Gradisca un cavallo con fornimento ed una carretta; e fuggirono nel regno. Giunti nei pressi di Cividale, perpetrarono altri furti di cavalli, dei quali ne vendettero uno in località del confine, di fronte a Mernico, per cento lire, mentre ne valeva cinquecento.

Portatisi di poi a Spilimbergo, presero fieno da un contadino, che lo rifiutò loro; perciò gli inferarono una coltellata, in seguito alla quale il disgraziato morì. Scapparono quindi, inseguiti dai carabinieri, verso il confine austriaco, e riescirono anche a varcarlo a Mernico.

I reali carabinieri parteciparono al capoposto di gendarmeria di Dogana le gesta dei tre malandrini, i quali, intanto, giunti a Cormons si cambiarono da capo a piedi con vestiti nuovi, in modo da non essere riconosciuti più per zingari.

La gendarmeria di Cormons avvertì l'agente di polizia Giuseppe Almann, il quale, fatte le sue indagini, con abilità riescì a scovarne due dei tre, mentre in vagone stavano per partire per Nabresina, e li arrestò. Vennero quindi consegnati all'autorità giudiziaria, la quale riescì a renderli confessi. Viene ricercato attivamente il terzo zingaro.

Una grave disgrazia. Ieri mattina fu accompagnato all'ospedale il contadino Degano Leonardo di anni 56 di Magredis, perché aveva riportato la seguito ad accidentale caduta, la frattura del terzo inferiore del radio. Il dott. Paolo Marzuttini lo fece accogliere d'urgenza. Il Degano ne avrà per oltre un mese.

Fra libri e riviste

Un libro sulla famiglia Morpurgo

Ci fa gentilmente mandata da Padova una monografia sulla « Famiglia Morpurgo di Gradisca sull'Isonzo » scritta e compilata con cura ed amore dal dott. Edgardo Morpurgo e documentata con sei tavole illustrate e due appendici.

La pubblicazione, che onora la famiglia friulana Morpurgo, elegante anche dal lato tipografico, riferisce le vicende della notabile famiglia Morpurgo, venuta tre secoli fa dalla Germania nel Friuli e qui ancora rappresentata, molto degnamente, dall'on. Elia Morpurgo, deputato di Cividale e presidente della Camera di commercio di Udine.

Dalla famiglia Morpurgo, che ha rami a Venezia, Padova e altrove uscirono molti medici, alcuni di grande fama e valore.

Un ottimo libro di testo per le scuole venete

I nostri lettori ricorderanno che l'anno scorso abbiamo annunciato, con ampie lodi, la comparsa di un corso di letture di Edvige Salvi, insegnante e scrittrice, destinato esclusivamente alle scuole venete. Sotto l'Alto del Veneto Leone contiene infatti volumetti per tutte le classi, nei quali volumi l'ambiente veneto è il sostrato esclusivo, e su cui s'impenna tutto l'insegnamento morale, letterario, patriottico.

Incoraggiati dalla splendida accoglienza fatta a questi volumi dagli insegnanti, l'autrice a l'editore (il veramente illustre Sandron di Palermo) mandano fuori quest'anno anche i volumi per le 6. e 6. classi maschili e femminili. I libri suddetti sono assolutamente adatti alla nostra regione. L'autrice, simpaticissima, avvolge nei suoi racconti i panorami ed i costumi veneti, serbando italiano il pensiero nazionale, l'idea dominante.

L'insegnamento compiuto su questi libri è il più efficace ed il più pratico; facile per l'insegnamento e per la mente del fanciullo. Sono dei libri veramente preziosi, così dicono anche le insegnanti e gli insegnanti che li adottano largamente nelle scuole. La gentile e forte scrittrice Salvi, conoscitissima, è una nostra conferenziera, e noi mandiamo a questa agitata ed instancabile educatrice il nostro entusiasmo per l'opera eccellente da lei compiuta a favore delle scuole venete. U.

ULTIME NOTIZIE

Il terremoto in Grecia

Atene, 20. (ore 24) — Le scosse sismiche accompagnate da rombo si sono rinnovate stamane a Calmaria.

(Stefani)

Il viaggio di un ufficiale italiano in Austria

Vienna, 19. — I giornali ufficiali pubblicano che il capitano dello Stato maggiore italiano Cenaglia-Gaggia ha ricevuto dal ministero a. u. della guerra il permesso di fare nell'estate corrente un viaggio in Carinzia, Stiria, Tirolo ed Austria superiore.

Clemenceau alle prese con un abbraccio

Parigi, 19. — Mentre usciva l'altra sera a piedi da casa sua, Clemenceau fu minacciato da un vecchio facchino ubriaco armato di bastone, che gridava: Morte ai tiranni! Viva il Papa! Venne arrestato e dopo sbollita la sbornia messo in libertà.

Romanzo sequestrato

Vienna, 19. — La Procura di Stato ha sequestrato per offesa alla maestà sovrana il romanzo « Il cancelliere dell'imperatore » della baronessa Orzsy pubblicato dall'editore Engelshom.

Colonnello arrestato in piazza d'armi

Posen, 19. — Ad Ostrovo il colonnello Geyer, comandante del 155.º reggimento di fanteria, fu arrestato sulla piazza d'armi alla presenza delle truppe per reato contro i buoni costumi da lui commesso in danno di due ragazze.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 19 luglio 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L. 104.33
» 3 1/2 % (netto)	» 103.62
» 3 %	» 72.—

Banca d'Italia	L. 1362.75
Ferrovie Meridionali	» 680.75
» Mediterranee	» 410.50
Società Veneta	» 209.75

Ferrovie Udine-Portogruaro	L. 504.50
» Meridionali	» 361.25
» Mediterranee 4 %	» 506.75
» Italiane 3 %	» 359.50
Cred. Com. Prov. 3 1/2 %	» 508.50

Fondaria Banca Italia 3.75 %	L. 505.—
» Cassa risp., Milano 4 %	» 509.50
» » » 5 %	» 514.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 509.50
» » » 4 1/2 %	» 520.—

Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.17
Londra (sterline)	» 25.24
Germania (marchi)	» 123.48
Austria (corone)	» 105.16
Pietroburgo (rubli)	» 205.90
Rumania (lei)	» 99.20
Nuova York (dollari)	» 5.17
Turchia (lire turches)	» 22.75

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE	
per Pontebba: L. 5.58 - O. 6.58 - D. 7.58 - O. 10.38 - O. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10.	
per Cormons: O. 5.45 - O. 6.45 - O. 12.45 - M. 15.48 - D. 17.35 - O. 18.35	
per Venezia: O. 4.45 - A. 5.20 - D. 11.25 - A. 12.10 - A. 17.30 - D. 20.55 - L. 20.55	
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7. - M. 8. - M. 12.11 - M. 15.40 - M. 19.27	
per Cividale: M. 5.30 - A. 6.35 - M. 11.10 - A. 12.20 - M. 17.47 - M. 21.02	
per S. Giorgio-Trieste: M. 8. - M. 11.11 - M. 19.27	
ARRIVI A UDINE	
da Pontebba: O. 7.41 - D. 11. - O. 15.44 - O. 17.9 - D. 19.45 - L. 20.55 - O. 21.5	
da Cormons: M. 7.35 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.20 - O. 19.45 - O. 22.55	
da Venezia: A. 3.30 - L. 5.55 - D. 7.48 - O. 10.7 - A. 12.20 - A. 15.30 - D. 17.5 - A. 22.55	
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 - A. 9.4 - M. 13.10 - M. 17.37 - M. 21.48	
da Cividale: A. 6.50 - M. 9.51 - M. 12.55 - M. 16.7 - M. 19.30 - M. 22.5	
da Trieste-San Giorgio: A. 8.30 - M. 17.35 - M. 21.45	

TRAM UDINE-S. DANIELE	
Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemonia): M. 6.35 - 9.55 - M. 11.40 - M. 15.20 - M. 19.34	
Arrivi da S. DANIELE (Porta Gemonia): M. 7.32 - 10.3 - M. 12.35 - M. 15.17 - 19.30 - 22.32	

* Questi treni si effettuano soltanto dal 1.º maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Dott. L. Furlani, Direttore

Giovanni Minighini, gerente responsabile

Ragioniere praticissimo
cercasi da primaria Ditta cittadina.
Per informazioni rivolgersi all'Agenzia A. Manzoni e C.

CASA DI CURA

per le malattie di:

Naso, Gola, Orecchio

del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvato dal decreto della R. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri
Telefono 517

COLLEGIO DANTE ALIGHIERI

(già Silvestri)

UDINE - Viale Venezia, 23 - UDINE

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di ottobre.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

CLINICA PRIVATA

per la cura delle
Affezioni ostetriche
e malattie della Signora
diretta dal
D.º Prof. Cesare Finzi
docente di Clinica Ostetrica-Ginecologica della R. Università di Padova
e dalle 14 alle 16
(gratuite per i poveri)

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12
Via Gemonia, N. 29 - Udine
— TELEFONO 2-54 —

PIANOFORTI

vendita e noleggio



Principale Stabilimento
L. CUOGHI

Via della Posta N. 10 - UDINE

Unica Rappresentanza dei celebri pianoforti
HUPFER e KRAUSS
Organi - Armoniums - Pian melodici

CASA di SALUTE

del dottor
ANTONIO CAVARZERANI
per
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri

UDINE - Via Professore, 10 - UDINE
— Telefono N. 309 —

LA CURA

più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è

L'AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China-Rabarbero
tonico digestivo ricostituente

OFFELLERIA

PIETRO DORTA & C.

Mercatovecchio, 1

Telefono 1-08

Specialità sciropi per bibite di puro frutto:

Lampone, Arancio, Tamarindo, Granatina a L. 3.50
Acqua cedro, soda-Champagne la bottiglia

Servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Soirées, anche in provincia

Deposito Bomboniere Ceramica

AUGUSTO VERZA

UDINE - Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE

EMPORIO SPORTIVO

Biciclette PEUGEOT

Biciclette ATALA

Biciclette O. T. A. V. (Türcheimer)

Biciclette LABOR

Biciclette F. I. V. A. L. ed altre

Splendide Biciclette popolari L. 160 con garanzia

Deposito e vendita esclusiva della Bicicletta

con motore MOTOSACOCHE

NB. — Si vendono anche motori soli. — Chiedere catalogo.

ING. C. FACHINI

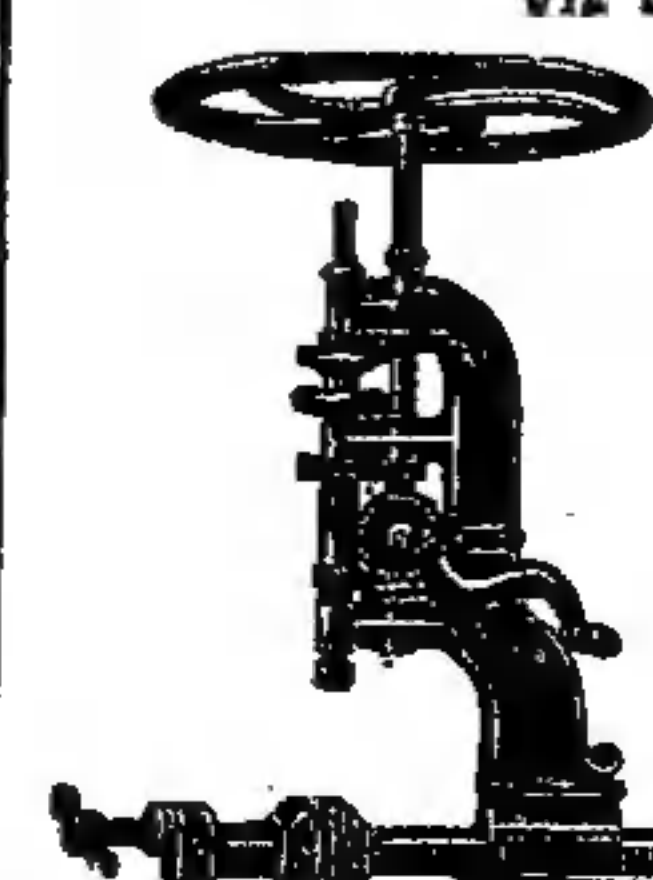
Via Bartolini - UDINE - (casa propria)

DEPOSITO MACCHINE e ACCESSORI

TORNI tedeschi di precisione della Ditta Weipert
TRAPANI tedeschi fresati della Ditta Momma

FUCINE e VENTILATORI

Utensili d'ogni genere per meccanici, guarnizioni per acqua e vapore e tubi di gomma. — Cinghie, olio e grasso lubrificante. — Misuratori di petrolio. — POMPE d'ogni sistema. — Impianti d'ACETILENE



Inserzioni a pagamento

Dirigerci esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrali A. MANZONI & C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da
Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza
S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA,
Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di
linea di 7 punti — Terza pagina, dopo la
firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio
di linea di 7 punti — Corpo del giornale L. 2
— la riga contata.

Unico Negozio

in

UDINE

Via Mercatovecchio 6



Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori.
in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire
DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di bian-
cheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE

Corso Vittorio Eman. 58

CIVIDALE

Via San Valentino 9



ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le sta-
zioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico
per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso
personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia • Clorosi • Diabete • Debolezza di spina dorsale • Alcune
forme di paralisi • Impotenza • Rachitide • Emicrania • Malattie di stomaco
profonde • Debolezza di vista. È eccellente rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
guerra e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.
Costa L. 3. — Per posta L. 3.50 — 4 bott. per posta L. 12. — Bott. monstre per posta L. 13. — pagamento anticipato, di-
rettamente all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacista inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antipsi-Gliuorolipina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta di visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col PRIMO
PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle
specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai
nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.



L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno
d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni,
perché non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per
brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI,
Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista — Città.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte setti-
mane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto.
No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato tera-
peutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quali da anni non
ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conse-
guenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita,
in seguito alla grave febbre d'infazione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi ereda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.



PRESTITO A PREMI

Approvato con deliberazione 23 settembre 1907

TUTTE le obbligazioni sono distinte col solo numero senza serie o categoria.

TUTTE le obbligazioni vengono premiate oppure rimborsate.

TUTTE le obbligazioni hanno una probabilità contro solo nove di vincere premi importanti.

TUTTE le diecine di obbligazioni hanno vincita garantita.

Dieci Obbligazioni saltuarie DEVONO VINCERE

Il programma che contiene ampie spiegazioni si distribuisce e spedisce gratis dalla BANCA CASARETO di Genova, assuntrice del Prestito, dalla BANCA RUSSA per il
Commercio Estero e dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute del Regno

CHE VENDONO Le Obbligazioni unitarie a L. 28.50
e le Diecine di Obbligazioni a L. 285. —

Le Diecine di Obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. 300 da versarsi: L. 30 subito
e la rimanenza a quote mensili di L. 30 ciascuna.

Il bollettino ufficiale delle estrazioni viene distribuito e spedito gratis, a cura del Governo, a tutti i possessori di obbligazioni. I premi e i rimborsi si pagano subito, in
tutto il mondo, senza alcuna ritenuta. Le Diecine di Obbligazioni in vendita sono pochissime e perciò si raccomanda di sollecitare le richieste.

In Udine rivolgersi presso la Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

1.525.000 Lire

Antisettico - Disinfettante - Deodorante
non velenoso - non irritante - innocuo

Il miglior guaritore delle malattie intime della donna è certamente l'HERMITINE - Leucorree
(fiori bianchi), metriti, endometriti, blenorragie croniche ed acute ecc., mediante lavature, tampona-
menti od irrigazioni con soluzioni di HERMITINE guariscono rapidamente e completamente.

È il disinfettante e il cicatrizzante sovrano per tutte le infezioni anche flemmose, foruncoli, piaghe
cangrenose, ecc.

L'HERMITINE è l'antisettico migliore e più sicuro, perché non irritante e innocuo — Non dà assorbi-
menti e cicatrizza senza produrre croste.

PREZZI DI VENDITA: Litro L. 3, Flacone grande L. 1.50, Flacone medio L. 1, Flacone piccolo L. 0.50

OLTRE 600 SIGNORE

con dote desiderano maritarsi subito.
Riflettenti seri, anche senza sostanze
(età e professione indifferenti) vo-
gliano rivolgersi a L. Schlesinger,
Berlino 18.

ASMA

Polvere Antiasmatica Negrotto

(a base di Felland., Bellad., Stram.,
Lobel e nitro puro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse,
catarro, oppressioni col respirare il
fumo che si ottiene bruciando un
po' di detta polvere. Scatola grande
L. 4 - Scatola piccola L. 2. Unire
30 centesimi per le spedizioni po-
stali.

Vendita presso A. MANZONI e
C. Chim.-farm. Milani, Via S. Paolo,
11 - Roma, Via di Pietra, 91.

Rimedio unico ed efficace

contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni flacone contiene:

gr. 2.500 Etere Soli

2.500 Clorof.

0.25 Tint. Op.

0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccez-

lente rimedio è di lire

UNA

aggiungersi cent. 30 se per posta.

È in vendita presso

i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.

MILANO, Via S. Paolo 11

ROMA, Via di Pietra 91

AGENZIE
con
Stabilimenti propri
a CHIASSO
per la SVIZZERA
a NICE e PARIGI
per la FRANCIA e COLONIE
a S. LUDWIG
per la GERMANIA
a TRIESTE
per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni

Esigete la Bottiglia d'origine

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA

nell'America del Sud
Carlo F. Hofer & C. - Genovanella Svizzera e Germania
G. Fossati - Chiasso e S. Ludwignell'America del Nord
L. Gandolfi & C. - New-YorkVIEUX COGNAC
supérieurCREME E LIQUORI
SCIROPPI e CONSERVEAltre specialità
della DittaGRAN LIQUORE GIALLO
(MILANO)VINO
VERMOUTH